

**"TEDX CORTINA":
TUTTO PRONTO
AL RIFUGIO SOCREPES
PER L'ESORDIO
DI JODY CECCHETTO**

Dibona a pagina XV

**L'artista
Graphic novel
su Buzzati
cronista
detective**

De Donà nel fascicolo nazionale

ODINO BUZZI

Il Sole Sorge 6:42 Tramonta 20:34
La Luna Sorge 8:00 Cala 21:22

**L'esperto
«Tanti funghi, ma attenti
al micidiale Cortinarius»**

Fabio Padovan, micologo, parla della stagione e spiega come i funghi siano ormai sentinelle del clima: i porcini soltanto sopra i 1200 metri

De Donà a pagina VIII

Tassa di soggiorno: c'è solo Cortina

► Nelle previsioni per il 2023 la località ampezzana vale 2,2 milioni: è la metà degli introiti di tutta la provincia
► Lorenzi: «Reinvestiamo tutto in promozione e marketing»
Seconda Livinallongo, in Agordino crescono Falcade e Alleghe

Il fenomeno Residenze fittizie: cala l'Imu delle seconde case

Le cosiddette residenze fittizie rappresentano un fenomeno crescente, che impoverisce le casse delle amministrazioni pubbliche a causa del mancato gettito dell'Imu. Ma i Comuni sono impotenti: il personale è risicato e non ci sono risorse per questo tipo di controlli.

C. Fontanive a pagina II

Cortina è la regina con quasi 1,8 milioni di euro nel 2022 e la previsione di incasso nel 2023 è di 2,2 milioni di euro: la metà della tassa pagata dai turisti in provincia va al comune d'Ampezzo. Lo rivela lo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, dedicato all'imposta di soggiorno nei Comuni del Veneto. Belluno è quarta in regione con 4,2 milioni di euro sugli 88 milioni del Veneto. Il 2,5% delle entrate regionali sono del comune di Cortina. «Noi reinvestiamo tutto in promozione», spiega il sindaco Gianluca Lorenzi. In aumento anche il gettito in Agordino dove i comuni hanno aumentato la tariffa.

Bonetti a pagina II

Scende dal Giau e si sente male: muore un dentista

► Il 62enne salito in bicicletta da Cortina
Tragedia all'inizio della strada per Colle

Ha salito il passo Giau pedalando sulla sua bicicletta, dalla parte di Cortina e San Vito, per poi scendere verso Colle Santa Lucia e l'Agordino. Appena scollinato il valico, iniziata da poco la discesa, si è sentito male e ha perso la vita. È morto così Valerio Boni, 62 anni, medico dentista a Concesio (Brescia). Probabilmente a ucciderlo sono state le conseguenze dello sforzo dell'ascesa, un migliaio di metri di dislivello, da Cortina al passo Giau.

Dibona a pagina XIII

Belluno

I bar sono in calo ma resistono le torrefazioni

Quattro torrefazioni (una cifra raddoppiata negli ultimi 10 anni) a Belluno, ma in diminuzione i bar. Sono i dati della Camera di Commercio.

A pagina VIII

Dolomitibus

I sindacati: trovate i soldi per gli autisti

«Forse dovevamo parlare anche noi con il senatore Luca De Carlo per risolvere il problema della fuga di autisti dalla Dolomitibus che rischia di far morire il trasporto pubblico». I sindacati commentano così la decisione della Dolomitibus di usare le riserve e gli utili di bilancio per finanziare parte dell'Investi Scuola. «A noi hanno sempre detto che erano soldi intoccabili».

Marsiglia a pagina VII

SOFT
Piumini Dolomiti

SALDI

con gli sconti progressivi risparmi fino al 45%

Fonzaso
via monte Vallorcia 12
Tel 0439 56148

Ponte nelle Alpi
piazza bivio 3
Tel 0437 981065

3402122254

softpiumini

FINO AL 31.08.2023

Maserot / 1

Padrin «Sindaci smentiti dalle società»

«Purtroppo, dobbiamo constatare che quanto i sindaci hanno deliberato in assemblea è sempre stato smentito nei fatti dalle società di raccolta, che non hanno mai formalizzato nessun tipo di offerta economica». Padrin, presidente della Provincia, spiega così come si è arrivati a dover mettere all'asta la Dolomiti Ambiente e l'impianto del Maserot che ricicla il rifiuto umido domestico.

Marsiglia a pagina V

Maserot / 2

Bim Gsp «Pronti per esercitare la prelazione»

«Noi non cederemo le nostre quote e non escludiamo di poter anche esercitare il diritto di prelazione». Attilio Somavilla, presidente del Bim-Gsp, società che gestisce la rete idrica e che detiene il 7,6 delle quote di Dolomiti Ambiente, spiega che non ci sarà alcuna cessione del loro patrimonio. Perché il Maserot è considerato un «patrimonio» di grande valenza.

Marsiglia a pagina V

La valle senza pace Colata con un fronte di 80 metri



Zoldo ancora martoriato: frana interrompe il Duran

LA COLATA Una frana di fango e sassi si è staccata ieri nel tardo pomeriggio dal pendio poco fuori l'abitato di Chiesa a Val di Zoldo: i detriti si sono riversati sull'asfalto per un fronte di un'ottantina di metri e la strada che sale al passo Duran è stata chiusa al traffico

A pagina XI

Feltre

Il Giro delle Mura diventa una corsa della solidarietà

Corsa solidale attorno alle mura. Un Giro all'insegna dell'altruismo oltre che della grande atletica. Dalla periferia di Nairobi, due giovani ventenni keniani saranno proiettati nell'illustre palcoscenico del Giro grazie all'alleanza stretta tra l'ente organizzatore e il Lions Club Feltre Host. «Si tratta per loro di un'occasione per confrontarsi e per conoscere gente».

Scarton a pagina IX

Turismo

L'imposta di soggiorno in provincia

Comune	2019	Accertamenti 2022	Var.% 2019-2022	Previsione 2023	Comune	2019	Accertamenti 2022	Var.% 2019-2022	Previsione 2023
Cortina d'Ampezzo	1.667.136	1.768.510	6,1	2.200.000	Sovramonte	9.772	11.023	12,8	15.000
Livinallongo del Col di Lana	289.256	290.572	0,5	500.000	Vodo Cadore	1.547	12.635	718,7	12.000
Auronzo di Cadore	296.843	266.283	-10,3	250.000	Canale d'Agordo	18.573	14.471	-22,1	11.000
Rocca Pietore	120.331	127.007	5,5	200.000	Lamon	6.000	9.889	64,8	10.000
Alleghe	109.795	124.112	13,0	165.000	Pedavena	8.888	7.472	-15,9	10.000
Belluno	145.649	202.648	39,1	150.000	Santa Giustina	8.905	6.750	-24,2	10.000
Falcade	148.994	143.943	-3,4	150.000	Cesiomaggiore	4.460	5.388	20,8	8.000
San Vito di Cadore	69.047	153.584	122,4	130.000	Borgo Valbelluna	-	-	-	7.500
Val di Zoldo	86.569	90.482	4,5	100.000	Alano di Piave	7.202	7.482	3,9	6.000
Unione Montana Comelico	-	83.246	-	80.000	Chies d'Alpago	-	3.822	-	5.000
Selva di Cadore	63.351	64.472	1,8	75.000	Tambre	-	3.812	-	5.000
Arsiè	29.699	35.435	19,3	35.000	Seren del Grappa	2.799	1.657	-40,8	4.000
Feltre	44.361	42.000	-5,3	30.000	Quero Vas	748	2.809	275,6	3.200
Pieve di Cadore	18.389	29.913	62,7	30.000	Fonzaso	1.874	2.009	7,2	3.000
Alpago	-	18.608	-	20.000	San Gregorio nelle Alpi	2.630	1.575	-40,1	2.300
Colle Santa Lucia	8.113	18.330	125,9	15.000	Totale Provincia	3.170.929	3.549.936	12,0	4.242.000

Tassa di soggiorno record Cortina regina: 2,2 milioni

► In continuo aumento gli introiti dell'imposta nella Perla, vale metà delle entrate in provincia
► Ben distante la seconda località più gettonata: Livinallongo che nel 2023 incasserà 500mila euro

IL REPORT

BELLUNO Cortina è la regina con quasi 1,8 milioni di euro nel 2022 e la previsione di incasso nel 2023 è di 2,2 milioni di euro: la metà dell'imposta pagata dai turisti in provincia va al comune d'Ampezzo. Lo rivela lo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, dedicato alla tassa di soggiorno nei Comuni del Veneto. Secondo i dati raccolti dai bilanci preventivi, nel 2023 si dovrebbe registrare il nuovo record del gettito in Veneto, con 88 milioni di euro: il 2,5% di queste entrate saranno nel comune di Cortina. L'intera provincia Bellunese, con la previsione di 4 milioni 242mila euro a chiusura dell'anno in corso è quarta in regione per gettito, precede Trevi-

so (1,5 milioni) ma è solo dopo Venezia, Verona e Padova. «Il settore turistico crea ricchezza sul territorio anche attraverso la fiscalità locale - dichiara Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - e pertanto è fondamentale che le risorse raccolte dai Comuni attraverso l'imposta di soggiorno diventino a loro volta un volano di crescita».

LA CLASSIFICA

Non c'è gara in provincia. Se Cortina svezta, il distacco con la seconda località turistica più gettonata, ovvero Livinallongo del Col di Lana, è incolmabile. Nelle casse del municipio Fodoni nel 2022 sono entrate solo 290mila 572 euro. Bazzecole confronto a Cortina: un milione 768 mila euro. E anche se le pre-

visioni parlano di mezzo milione a Livinallongo nel 2023 (la tassa è stata aumentata dal primo gennaio 2023) Cortina prevede a sua volta 2,2 milioni anche senza aumento. La disamina di **Think Tank** ha preso in esame 30 località comprese il capoluogo e la città di Feltre. La trentunesima voce è quella dell'Unione montana Comelico che si è assestata su 83mila 246 euro nel 2022 e prevede un calo delle entrate nel 2023 quando si stimano 80mila euro di tassa di soggiorno. Dopo Cortina e Livinallongo sul terzo gradino del podio c'è Auronzo con i suoi 266mila nel 2022, in calo rispetto al 2019 quando introitò 266mila euro. E anche nel 2023 si prevede una diminuzione: 250mila euro. Al quarto posto Rocca Pietore che invece prevede quasi un raddop-

GLI AUMENTI

Ma va ricordato che proprio i comuni dell'Agordino hanno fatto scattare nel 2023 significativi aumenti sulla tassa di soggiorno. Ha scatenato polemiche nei mesi scorsi ad esempio il rittocco alle tariffe deciso dal comune di Falcade: per gli alberghi di 4 e 5 stelle si passerà da 1,50 a 2,50 eu-

ro, per i 3 stelle e residence analoghi da 1 a 2 euro, per gli alberghi e i residence da 1 a 2 stelle da 0,50 a 1 euro, così pure per affittacamere rifugi escursionistici, appartamenti vacanze e B&B: da 0,20 a 0,40 euro per rifugi alpini e campeggi. E così la località (che è settima nella classifica di **Think Tank**) prevede di incassare 150mila euro rispetto ai 143 del 2022. Anche Alleghe in crescita: previsione di 165mila euro rispetto ai 127mila del 2022.

LE RISORSE

Dal canto suo Cortina ha le idee chiare su cosa fare del suo tesoretto. «Quest'anno con quelle risorse abbiamo finanziato un milione e 200 mila euro di Cortina marketing», spiega il sindaco Gianluca Lorenzi che assicura che non ci saranno più aumenti della tassa, nemmeno in vista delle Olimpiadi. L'ultimo rittocco con delibera della giunta Lorenzi risale all'ottobre 2022: i 4 stelle sono passati da 3,50 euro al giorno a 4,50, mentre quelli a 5 stelle dai 4 euro ai 5 al giorno. Rincarati di 50 centesimi anche per gli alberghi a 1, 2 e 3 stelle (in questa categoria attualmente si pagano 3,50 euro al giorno).

Olivia Bonetti

LE CITTÀ

Potrebbe essere l'aumento la soluzione anche per le grandi città della provincia. Belluno e Feltre, che non se la passano bene. Nel capoluogo i dati sono impietosi e prevedono un calo delle entrate: dai 202mila euro del 2022 ai 150mila euro previsti nel

Ma scarseggia l'Imu delle seconde case «Servono controlli su finte residenze»

IL FENOMENO

BELLUNO In questi giorni, il clou della stagione turistica estiva, nelle località turistiche della provincia, non è difficile notare che tanti appartamenti, case o ville solitamente chiuse per buona parte dell'anno, presentano invece imposte e finestre aperte. Sono nel più dei casi le seconde abitazioni, o almeno dovrebbero esserlo. Le cosiddette residenze fittizie infatti rappresentano un fenomeno crescente, che impoverisce le casse delle amministrazioni pubbliche a causa del mancato gettito dell'Imu. Ma i Comuni sono praticamente impotenti: il personale è risicato e non ci sono risorse da destinare a questo tipo di controlli. Così arriva forte la richiesta della Regione Nazionale Comuni Comunità

Enti Montani (Uncem): «Governare e il Parlamento mettano ora regole più dure per evitare che le residenze fittizie danneggino il fisco ed Enti locali».

L'ESENZIONE

Il meccanismo è semplice: l'Imu si paga sulla seconda casa, ma non sulla residenza, quindi scatta l'esenzione se il secondo immobile di una famiglia risulta essere residenza anagrafica di uno dei componenti. A comple-

re le verifiche del caso sono chiamate le amministrazioni comunali del territorio dove si trova la casa. Si interviene tramite gli agenti di polizia municipale, che però specie nei piccoli comuni, si ritrovano già con un carico di lavoro enorme, e in mancanza di mirati controlli incrociati, non sempre riescono nell'opera di scovare i cosiddetti «furbetti della residenza». Tanto più che in alcuni Comuni come Alleghe, nel recente passato il personale della polizia municipale è stato ed è impegnato nell'opera di scovare le irregolarità nelle locazioni turistiche. Marco Bussone, presidente dell'unione nazionale dei Comuni: «Le residenze fittizie per non pagare imposte, come l'Imu sulla seconda casa in località turistiche montane e marine, sono un grave danno per tutti, per il sistema monta-

gna e per il sistema Italia. Risiede dove non vivo, e così pagomeno. Marito in città, moglie o figlio residente in montagna. Una pratica diffusa e dannosa. Sono un danno di milioni di euro per i Comuni, che stanno rafforzando, intensificando i controlli. È un gettito altissimo che andrebbe nelle casse comunali e che invece sfugge per mistificazioni e truffe sulla reale residenza».

L'APPELLO

Servono quindi interventi urgenti, a partire però dagli organi centrali di Roma, sempre secondo Bussone che continua: «Nella delega fiscale si dovevano trovare soluzioni contro questa pratica». Gli fa eco Leandro Grones, primo cittadino di Livinallongo del Col di Lana, la seconda località turistica della provincia di



L'APPELLO Il sindaco Grones chiede giro di vite sulle finte residenze

LE RISORSE

Il gettito fiscale dell'Imu è una risorsa imprescindibile anche per un piccolo comune come Livinallongo: «Se mancano anche solo 30000 euro di tale gettito per noi è un problema enorme - continua Grones - in più, quando pizzichiamo qualche furbetto inizia la trafila di verbali e ricorsi. Chiaro che un cittadino vuole spendere il meno possibile, ma poi magari questi furbetti sono i primi che si lamentano se le strade non sono ben pulite dalla neve o se viene cosparsopoco sale nelle stessee».

Claudio Fontanive